



UNIVERSITÀ
di **VERONA**

Corso di laurea in Scienze Psicologiche per la Formazione

L-24 Classe delle lauree in scienze e tecniche psicologiche

DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI FORMAZIONE REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO (quadro B1 della SUA-CdS)

**ANNO ACCADEMICO 2023/2024
COORTE 2023/2024**

Indice degli argomenti

INFORMAZIONI GENERALI

1. SITO
2. REFERENTE
3. PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO
4. SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO
5. DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO
6. DURATA
7. SEDE
8. DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA
9. CURRICULUM
10. LINGUA DI EROGAZIONE
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA
12. ACCESSO
13. TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE
14. MODALITÀ DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE RICHIESTE E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)
15. ISCRIZIONI
16. SUPPORTO STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITÀ E DSA
17. CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

INSEGNAMENTI

18. PIANO DIDATTICO
19. INSEGNAMENTI PER PERIODO

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE

20. MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO
21. PROPEDEUTICITÀ
22. SBARRAMENTI
23. ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)
24. ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE, TIROCINI, ALTRO
25. COMPETENZE TRASVERSALI
26. REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI
27. FREQUENZA
28. TUTORATO PER GLI STUDENTI
29. PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO
30. RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA
31. NUMERO DI APPELLI
32. PART TIME
33. PERCORSI FLESSIBILI
34. PROVA FINALE
35. ULTERIORI INFORMAZIONI

INFORMAZIONI GENERALI

1.	SITO	<p>Nelle pagine web del Corso di Studio è possibile prendere visione di una presentazione del corso, di come lo stesso è organizzato, del regolamento che ne disciplina gli aspetti funzionali e degli altri regolamenti di ateneo su argomenti utili per la comunità studentesca. Sono descritti il sistema di assicurazione della qualità e i servizi di orientamento per le future matricole. È possibile reperire le informazioni riguardanti l'organizzazione pratica del corso, lo svolgimento delle attività didattiche, le opportunità formative e i contatti utili durante tutto il percorso di studi, fino al conseguimento del titolo finale.</p> <p>Sono illustrate procedure e modalità per iscriversi al corso di studio, i requisiti richiesti in ingresso e i servizi a supporto di studentesse e studenti, anche internazionali.</p> <p>Sono inoltre disponibili i contatti, le FAQ, gli avvisi, i servizi e le opportunità offerti dall'Ateneo.</p> <p>Per informazioni su obiettivi formativi del CdS, sbocchi occupazionali, ammissione, risultati di apprendimento attesi, piano didattico, calendario didattico, orario delle lezioni, prova finale è possibile consultare la pagina web del corso di studio oppure la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) pubblicata nella stessa pagina web.</p>
2.	REFERENTE	<p>Prof.ssa Daniela Raccanello Presiede il Gruppo AQ che cura la progettazione e l'autovalutazione del Corso di Studio secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità.</p>
3.	PRESIDENTE DEL COLLEGIO DIDATTICO	<p>Prof. Riccardo Sartori Il Collegio Didattico provvede alla programmazione, all'organizzazione, al coordinamento, alla verifica e all'assicurazione della qualità delle attività didattiche; propone eventuali modifiche all'ordinamento e al regolamento del Corso di Studio e delibera in merito alle richieste delle studentesse e degli studenti relative al percorso formativo.</p>
4.	SEGRETERIA DEL CORSO DI STUDIO DI RIFERIMENTO	<p>Segreteria Corsi di Studio Scienze Umane</p>
5.	DOCENTI, PROGRAMMI E ORARIO DI RICEVIMENTO	<p>Ogni docente ha una propria pagina web in cui pubblica informazioni relative alle attività di didattica e ricerca. È possibile accedere alle pagine dei docenti dal sito del Corso di Studio.</p> <p>I programmi sono pubblicati nella pagina web di ogni insegnamento. L'orario di ricevimento è pubblicato nella pagina web di ogni docente.</p>
6.	DURATA	3 anni
7.	SEDE	Verona
8.	DIPARTIMENTO/SCUOLA DI AFFERENZA	Dipartimento di Scienze Umane
9.	CURRICULUM	Unico
10.	LINGUA DI EROGAZIONE	Lingua italiana
11.	MODALITA' DI EROGAZIONE DELLA DIDATTICA	Convenzionale
12.	ACCESSO	Accesso programmato a livello locale
13.	TITOLO NECESSARIO ALL'IMMATRICOLAZIONE	Diploma di istruzione secondaria di secondo grado, o altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo
14.	CONOSCENZE RICHIESTE, MODALITA' DI VERIFICA E OBBLIGHI FORMATIVI AGGIUNTIVI (OFA)	Descrizione alla pagina web del corso
15.	ISCRIZIONI	Informazioni alla pagina web delle iscrizioni
16.	SUPPORTO STUDENTESSE E STUDENTI CON DISABILITA' E DSA	Per informazioni sulla pagina web dedicata

17.	CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI	<p>A ciascun credito formativo universitario (CFU) corrispondono, di norma, 25 ore di impegno complessivo della/o studente/ssa.</p> <p>Le diverse tipologie di attività didattica prevedono i seguenti rapporti CFU/ore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione: 1 CFU = 6 ore - Esercitazione-laboratorio: 1 CFU = 12 ore - Formazione professionale: 1 CFU = 25 ore - Stage/tirocinio professionale: 1 CFU = 25 ore
-----	---------------------------------------	---

INSEGNAMENTI		
18.	PIANO DIDATTICO	<p>Il piano didattico è l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative che devono essere sostenute nel corso della propria carriera universitaria.</p> <p>Piano didattico del CdS in Scienze Psicologiche per la Formazione (selezionare A.A. 2023/2024)</p>
19.	INSEGNAMENTI PER PERIODO	<p>L'elenco degli insegnamenti erogati nell'anno accademico di riferimento suddivisi per periodo e per anno di iscrizione è contenuto nel Piano didattico del CdS in Scienze Psicologiche per la Formazione (selezionare A.A. 2023/2024).</p>

REGOLE SUL PERCORSO DI FORMAZIONE		
20.	MODALITÀ DI VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO	<p>Per ogni attività formativa vengono definiti gli obiettivi formativi, il programma, i testi di riferimento, il materiale didattico e le modalità di verifica dell'apprendimento (modalità d'esame). Le "schede insegnamento" sono pubblicate nel sito web di ciascun Corso di Studio alla voce "Insegnamenti" nel Piano didattico del CdS in Scienze Psicologiche per la Formazione (selezionare A.A. 2023/2024).</p>
21.	PROPEDEUTICITÀ	Nessun esame propedeutico previsto
22.	SBARRAMENTI	Il corso non prevede sbarramenti.
23.	ATTIVITÀ A SCELTA DELLO STUDENTE (D)	<p>I 12 crediti liberi a scelta dello/a studente/ssa (ambito "D") hanno lo scopo di offrire la possibilità di personalizzare il proprio percorso formativo permettendo di approfondire uno o più argomenti di particolare interesse legati al proprio percorso accademico. Per garantire questo fine, si invitano gli/le studenti/esse a rispettare le seguenti indicazioni per il completamento di tale ambito:</p> <ul style="list-style-type: none"> • almeno un'attività formativa erogata regolarmente in un piano didattico di un CdS dell'Ateneo (non è indispensabile che abbia la valutazione in trentesimi); in alternativa, può essere indicato anche un corso TALC organizzato dall'Ateneo; • massimo 6 CFU relativi a competenze linguistiche (oltre a quelli previsti dal piano didattico); • massimo 6 CFU di attività laboratoriale/esercitazioni (compresi quelli previsti nel piano didattico per l'ambito) – di regola viene riconosciuto 1 CFU ogni 25 ore di attività; • massimo 6 CFU di attività seminariale/convegni/cicli di incontri/formative in genere (sia accreditata dal Dipartimento di Scienze Umane che extrauniversitaria) – di regola viene riconosciuto 1 CFU ogni 8 ore di partecipazione e/o 2 giornate salvo diversamente deliberato; • ulteriori corsi TALC (oltre a quello che eventualmente assolve il primo punto) fino ad un massimo di 6 CFU; • non vengono valutate attività svolte in Erasmus non inserite nei Learning Agreement. <p>Altre informazioni sono reperibili nella Guida per i crediti liberi che è possibile trovare qui.</p>
24.	ATTIVITÀ FORMATIVE TRASVERSALI (F), STAGE,	<p>Ai sensi dell'art. 2 del Decreto Interministeriale n. 654 del 5.7. 2022, nell'ambito delle attività formative professionalizzanti previste per la classe di</p>

	TIROCINI, ALTRO	<p>laurea triennale in Scienze Psicologiche per la Formazione (L-24), 10 CFU (pari a 250 ore) sono acquisiti con lo svolgimento di un tirocinio pratico-valutativo (TPV) interno al corso di studio. Ad ogni CFU riservato al TPV corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 ore di attività supervisionata di approfondimento. L'articolazione specifica delle attività formative professionalizzanti prevede:</p> <p>a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base, relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;</p> <p>b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;</p> <p>c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.</p> <p>La formazione degli studenti che svolgono le attività di TPV e la valutazione delle stesse è affidata a tutor, le cui attività formative e valutative si svolgono in base a quanto previsto per la didattica tutoriale dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Lo/a studente/ssa sarà seguito da un tutor accademico e da un tutor aziendale; quest'ultimo deve essere un/a laureato/a in psicologia iscritto/a all'Ordine professionale da almeno tre anni.</p> <p>Ai fini della valutazione del tirocinante, il tutor compila un libretto nel quale rilascia una formale attestazione della frequenza ed esprime un giudizio sulle competenze dello/a studente/ssa relative al «saper fare e al saper essere psicologo». Tali competenze consistono nell'applicare le conoscenze psicologiche necessarie alla pratica professionale, nonché nel dimostrare la capacità di risolvere problemi tipici della professione e questioni di etica e deontologia professionale. Esse si riferiscono ad esempio:</p> <p>a) alla valutazione del caso;</p> <p>b) all'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche psicologiche per la raccolta di informazioni per effettuare un'analisi del caso e del contesto;</p> <p>c) alla predisposizione di un intervento professionale teoricamente fondato e basato sulle evidenze;</p> <p>d) alla valutazione di processo e di esito dell'intervento;</p> <p>e) alla redazione di un report;</p> <p>f) alla restituzione a paziente/cliente/utente/istituzione/organizzazione;</p> <p>g) allo stabilire adeguate relazioni con pazienti/clienti/utenti/istituzioni/organizzazioni;</p> <p>h) allo stabilire adeguate relazioni con i colleghi;</p> <p>i) alla comprensione dei profili giuridici/etico/deontologici della professione, nonché dei loro possibili conflitti;</p> <p>l) allo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito della psicologia.</p> <p>Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Lo/a studente/ssa che consegue una valutazione negativa delle attività di tirocinio ripete il TPV, o parte di esso, e acquisisce il predetto giudizio d'idoneità. Le modalità di svolgimento delle attività di TPV, di selezione e convenzione degli enti esterni e dei tutor sono programmate dalle università, sentiti i competenti organi di rappresentanza degli studenti, in collaborazione con l'Ordine professionale territorialmente competente.</p>
25.	COMPETENZE TRASVERSALI	<p>Sono percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze trasversali utili sia dal punto di vista personale e lavorativo sia di civic, engagement, promossi dal Teaching and Learning Center dell'Ateneo nella cui pagina web sono pubblicate tutte le informazioni utili per l'iscrizione.</p>
26.	REGOLE DI PRESENTAZIONE DEI PIANI DI STUDIO	<p>Il piano di studio si compila tramite una procedura on-line con cui lo/a studente/ssa seleziona gli insegnamenti che vuole sostenere nell'ambito dell'offerta formativa del proprio corso, in base a determinate regole di scelta. Informazioni sui piani di studio.</p>
27.	FREQUENZA	Non obbligatoria
28.	TUTORATO PER GLI	Per orientare e assistere gli/le studenti/esse lungo tutto il corso degli studi, ad

	STUDENTI	<p>alcuni docenti sono affidati compiti di tutorato. I docenti tutor sono indicati nella scheda SUA.</p> <p>Oltre a questo servizio, esiste il servizio di Tutorato agli studenti condotto da studenti della Laurea Magistrale in favore degli studenti della Laurea Triennale. Tale servizio si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto ad indagini sugli iscritti al CdS, volte a individuare potenziali criticità nel percorso, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> o indagine sulle carriere; o indagine sulla presenza di studenti/esse con esigenze specifiche (ad esempio fuori sede, stranieri, lavoratori/trici, diversamente abili, con figli piccoli). - Individuazione e realizzazione di possibili interventi di supporto agli studenti/esse che manifestano difficoltà nel percorso, anche online. - Attività di sportello per l'accompagnamento, aperto a tutti/e gli/le studenti/esse. - Avvio del monitoraggio dell'efficacia dell'intervento di tutorato (analisi della situazione iniziale e della situazione post intervento). - Orientamento in itinere per gli/le studenti/esse del primo anno. <p>Il Tutorato è volto a guidare gli/le studenti/esse nel corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo e a contribuire al superamento delle difficoltà individuali.</p>
29.	PASSAGGIO / TRASFERIMENTO DA ALTRO CORSO DI STUDIO	<p>Per "passaggio" si intende il cambio di Corso di Studio all'interno dell'Università di Verona (passaggio interno).</p> <p>Il "trasferimento", invece, riguarda il caso di studenti/esse che, provenendo da altro Ateneo, si spostano all'Università di Verona.</p> <p>Gli/le studenti/esse provenienti da altre carriere universitarie, e che abbiano presentato domanda di trasferimento o passaggio al CdS in Scienze Psicologiche per la Formazione, dovranno comunque sostenere la prova di ammissione. Nel caso in cui vengano ad essi riconosciuti almeno 30 CFU valevoli per il CdS in Scienze Psicologiche per la Formazione (soglia con la quale si ha diritto ad essere iscritti al secondo anno di corso), saranno comunque ammessi al secondo, o, qualora vengano loro riconosciuti almeno 90 CFU, al terzo anno di corso.</p> <p>Pagina Servizi carriera studenti</p>
30.	RICONOSCIMENTO CARRIERA PREGRESSA	<p>È la valutazione del percorso di studio pregresso, ai fini di un passaggio, di un trasferimento in entrata o di una rinuncia agli studi, tramite il riconoscimento parziale o totale dei CFU precedentemente acquisiti, a seconda della corrispondenza tra i due percorsi formativi.</p> <p>In caso di passaggio o trasferimento in ingresso, la valutazione della carriera pregressa è automatica; in caso di re-immatricolazione a seguito di decadenza, rinuncia, titolo già conseguito, la richiesta va presentata compilando l'apposito modulo, allegando la documentazione della precedente carriera, una marca da bollo da € 16,00 ed effettuando il pagamento di € 200,00.</p> <p>Se uno studente chiede l'abbreviazione di carriera per <u>corsi singoli</u> non è tenuto a pagare il contributo di € 200,00 perché non è da considerarsi come un riconoscimento da una vera e propria carriera universitaria.</p> <p>Pagina Servizi carriera studenti</p>
31.	NUMERO DI APPELLI	<p>In base al Regolamento studenti, il calendario degli esami di profitto deve prevedere almeno sei appelli per ciascun anno accademico.</p>
32.	PART-TIME	<p>Gli/le studenti/esse che, per impegni lavorativi o familiari o per motivi di salute, ritengono di poter dedicare allo studio solo una parte del loro tempo, possono scegliere, se il proprio corso di studio lo prevede, l'iscrizione part-time. L'opzione formulata per la scelta del regime di part-time non modifica la "durata normale del corso" per il riscatto degli anni ai fini pensionistici. Sui certificati verrà, quindi, indicata "durata normale del corso", valida ai fini giuridici e "durata concordata del corso", che riguarda l'organizzazione didattica del corso stesso. Il regime a part-time per lo/a studente/ssa regola esclusivamente la durata della carriera universitaria e i relativi oneri economici e permette allo/a studente/ssa di conseguire il titolo, senza incorrere nella condizione di fuori corso, per il doppio della durata normale del corso stesso.</p> <p>Ulteriori informazioni aggiuntive.</p>
33.	PERCORSI FLESSIBILI	<p>I percorsi flessibili sono pensati per facilitare lo studio di studenti/esse</p>

		<p>impegnati/e in esperienze personali particolari.</p> <p>È offerta l'opportunità di diluire nel tempo il proprio percorso iscrivendosi a un corso di studio in regime di part-time, oppure di seguire e acquisire crediti solo per determinate materie tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti anziché all'intero percorso.</p> <p>Vi è inoltre l'opportunità di partecipare alla doppia carriera di studente-atleta indetta annualmente con apposito bando per chi è impegnato nello sport a livello agonistico, con l'attivazione di percorsi formativi agevolati.</p> <p>Per informazioni: Servizi - Flessibilità nella frequenza dei corsi (univr.it)</p>
34.	PROVA FINALE	<p>La prova finale (5 CFU) consisterà in un elaborato individuale che testimoni la padronanza di teorie e tecniche relative ad uno o più ambiti del corso di studio. Lo/a studente/ssa può scegliere come Relatore del proprio elaborato di tesi anche un docente che non eroghi insegnamenti nel CdS purché si tratti di un componente del Collegio Didattico e purché lo/a studente/ssa abbia sostenuto almeno un esame nel settore scientifico disciplinare (SSD) di afferenza del docente stesso. In casi adeguatamente motivati, il Collegio può deliberare in deroga a quanto sopra previsto. Lo/a studente/ssa deve seguire, entro i termini stabiliti, la procedura informatica prevista da ESSE3 per comunicare il titolo dell'elaborato e farlo confermare dal docente Relatore. Spetta allo/a studente/ssa verificare di aver acquisito i 175 CFU necessari per accedere alla discussione dell'elaborato finale. La discussione avverrà in presenza del Relatore e di un Docente di riferimento della materia, mentre la proclamazione avverrà tramite altra commissione. Le commissioni sono nominate dal Presidente del Collegio Didattico. Possono far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono correlatori, anche docenti ed esperti esterni. Il Presidente della commissione è il professore di ruolo di più alto grado accademico. Per la determinazione del voto di laurea la media dei voti d'esame è calcolata tenendo conto di tutte le prove, in qualsiasi ambito del piano di studio individuale siano inserite, che diano luogo a un voto espresso in trentesimi. Tale media è ponderata in base al numero di CFU corrispondenti a ciascuna prova. È compito della Commissione formata da Relatore e Docente di riferimento, ascoltata la presentazione del proprio lavoro di tesi da parte dei/le laureandi/e, formulare un giudizio rispetto al lavoro di tesi, in termini di punteggio, che può essere al massimo di 8 punti. Alla valutazione finale vengono aggiunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 0,5 punti per ogni lode in carriera, fino ad un massimo di 3 punti; - 1 punto se il/la laureando/a, immatricolato per la prima volta al I anno al sistema universitario nell'a.a. X/X+1 che ha proseguito al II anno nello stesso corso di studio, ha acquisito 40 CFU al primo anno. Si computano solo i CFU acquisiti nell'a.a. X/X+1 dal 01/10/XX al 31/12/XX+1 con esclusione di quelli derivanti da riconoscimento carriera. Non si applica per chi ha fatto una precedente rinuncia agli studi, una sospensione della carriera o se è stato ripetente; - 1 punto se il/la laureando/a si laurea in corso; - 2 punti tramite cui il Collegio Didattico incentiva l'internazionalizzazione a chi abbia conseguito almeno 2 CFU all'estero.
35.	ULTERIORI INFORMAZIONI	<p>Organi del CdS:</p> <p>Collegio Didattico (CD): istituito all'interno del Dipartimento di Scienze Umane il Collegio Didattico di Psicologia per la Formazione è l'organo competente nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica del CdS. Ad esso è affidata anche la gestione del CdS in Scienze Psicologiche per la Formazione</p> <p>L'art. 20 del regolamento Quadro dei Dipartimenti e delle Scuole stabilisce che <i>"Il Collegio Didattico è composto dai docenti del/i corso/i di studio di ruolo dell'Ateneo, da tre rappresentanti degli studenti iscritti ai corsi di laurea nei collegi fino a mille iscritti, da cinque rappresentanti oltre i mille iscritti e fino ai duemila e da sette rappresentanti oltre i duemila iscritti. I docenti non appartenenti ai ruoli dell'Ateneo partecipano alle sedute del Collegio Didattico ma non sono computati ai fini della determinazione del numero legale della seduta"</i>.</p> <p>Il Collegio Didattico è convocato e presieduto da un Presidente eletto tra i professori ordinari o associati di ruolo dello stesso, in possesso di esperienza</p>

nell'ambito dell'organizzazione e dell'assicurazione della qualità delle attività didattiche, afferenti al Dipartimento che ha istituito il Collegio (art. 69 del regolamento Generale di Ateneo).

Il Collegio Didattico esercita le seguenti attribuzioni:

- a) organizza e coordina le attività di insegnamento e di didattica dei CdS ad esso afferenti;
- b) esamina e approva i piani di studio degli/le studenti/esse;
- c) formula proposte e pareri in ordine alle modifiche statutarie attinenti ai CdS.

Nelle adunanze del Collegio funge da segretaria/o un/a componente del Collegio, a rotazione annuale o triennale.

Commissione didattica: nell'ambito del Collegio Didattico di Psicologia per la Formazione è costituita una Commissione didattica composta anche dal Presidente e dai Referenti dei CdS afferenti al Collegio Didattico. Tale Commissione ha funzione istruttoria in relazione alle pratiche degli/le studenti/esse, col compito di esprimere valutazioni preliminari rispetto all'esame e alle deliberazioni del Collegio.

Commissione AQ del CdS in Scienze Psicologiche per la Formazione: nel contesto del sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, la Commissione di gestione Assicurazione Qualità del Corso di Studio ha la funzione di garantire l'efficacia complessiva della gestione della didattica attraverso la costruzione di processi finalizzati al miglioramento del CdS, verificando costantemente il raggiungimento degli obiettivi prefissati. La Commissione AQ, presieduta dal Referente del CdS, esamina periodicamente il Corso di Studio in ordine:

- a) alla periodica revisione degli obiettivi formativi del CdS e dei singoli insegnamenti;
- b) alla verifica del raggiungimento degli obiettivi proposti;
- c) alla verifica dello stato di salute del CdS e, in base al costante monitoraggio degli indicatori ANVUR, dei Questionari di Valutazione della qualità della didattica, della Reportistica di Ateneo e del Report redatto dalla Commissione Paritetica, alla pianificazione di azioni e strategie di miglioramento del CdS;
- d) al raccordo coi CdS omogenei dal punto di vista scientifico-culturale.

Le valutazioni della Commissione AQ e del Referente del Corso di Studio vengono comunicate al Presidio della Qualità, in vista della formulazione di proposte relative all'ordinamento, al regolamento e all'organizzazione complessiva del CdS, affinché siano sottoposte, se necessario, al vaglio del Senato Accademico e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

In [questa pagina](#) lo studente potrà trovare delle guide operative, utili al completamento del proprio percorso universitario.